



Comune di Leverano

Commissione Comunale Speciale per l'Ambiente

VERBALE

della 1ª riunione dell'anno 2025

della Commissione Comunale Speciale per l'Ambiente,

svoltasi a Leverano,

Il giorno 31 marzo 2025 alle ore 18:00

Il giorno 31/03/2025, alle ore 18:00 si è riunita in presenza, presso la Sala Giunta del Comune di Leverano, via Ciro Menotti n.14, la Commissione Comunale Speciale per l'Ambiente, nominata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n°13 del 13/02/2023, d'ora in avanti indicata come "Commissione" nel presente verbale.

Membri della commissione convocati, con diritto di voto:

Ruolo	Cognome	Nome	Presente
Presidente della Consulta ed Assessore per la Mobilità Sostenibile e Benessere Animale	Zecca	Andrea Antonio	sì
Vicepresidente della Consulta	Zecca	Marco	sì
Consigliere Comunale	Mangia	Roberto	sì
Assessore all'Ambiente	Muci	Nuccio	sì
Componente della Consulta	My	Filomena	sì
Segretario della Consulta	Traversa	Valentino	sì

Ulteriori presenti, senza diritto di voto, in rappresentanza di associazioni attive in campo ambientale:

Denominazione Associazione	Cognome	Nome
Circolo Tandem	Tramacere	Walter

Presiede la Commissione Il Vicepresidente Marco Zecca; assiste, con funzione di segretario, Valentino Traversa.

La riunione si apre alle ore 18:00.

Dopo i saluti, sono affrontati i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

N°	Argomento	Relatore
1	● Droni di sorveglianza	Walter Tramacere

Introduce **Walter Tramacere**:

Come sapete, la proposta riguarda il cercare di risolvere, in qualche modo, la nota ed inaccettabile criticità del nostro territorio, l'abitudine a bruciare in roghi altamente inquinanti materiali di vario genere, principalmente derivanti dalle attività agricole intensive, come materiali plastici di copertura, tubazioni per l'irrigazione, flaconi e sacchi vuoti di pesticidi e concimi chimici e via dicendo.

Rispetto alla problematica, possiamo senz'altro dire che purtroppo la termocamera, installata sulle torri dell'acquedotto a Zanzara, non è riuscita a risolvere il problema, che continua a ripresentarsi ogni anno, con caratteristica ciclicità stagionale.

Occorre quindi pensare ad una alternativa efficace, considerando come sia improponibile lasciare la situazione attuale invariata, con la conseguenza dell'accumulo progressivo degli inquinanti sul nostro territorio, cui corrisponde inevitabilmente l'aumento delle patologie nei cittadini di Leverano; non possiamo tollerare che l'illegalità di alcuni produca un dilagare di danni a carico di tutti, compresi i bambini, le donne in gravidanza e le persone con fragilità accentuata per patologie concomitanti.

Non dobbiamo poi dimenticare che il problema è accresciuto dall'aumento progressivo del caldo e dell'aridità, nel senso che i roghi spesso partono dai rifiuti abbandonati per poi bruciare ampie porzioni del nostro territorio e, conseguentemente, gli incendi a loro volta innescano roghi in ulteriori cumuli di rifiuti abbandonati.

Per riuscire a cambiare questo stato di cose, proporrei quindi di istituire un servizio di vigilanza con droni, dotati di sensori termici oltre alla capacità di effettuare fotoriprese, in modo da costituire un forte deterrente verso questi reati ed avere la possibilità di identificare in tempo utile i responsabili recidivi.

Risponde **Nuccio Muci**:

Rispetto agli impianti di sorveglianza, siano essi termocamere fisse o droni, il problema non è la tecnologia, ma la difficoltà ad intervenire tempestivamente in conseguenza della rilevazione di un "evento", che rende di fatto impossibile organizzare un contrasto effettivo a questi reati.

Ne abbiamo avuto prova con la termocamera, nonostante l'affidamento del servizio di pronto intervento ad una società di vigilanza, pur con tutti i limiti di ampiezza di rilevamento della termocamera, non abbiamo avuto i risultati attesi.

Quello che abbiamo invece osservato è che la società di vigilanza, pur presentando regolarmente report di attività, non ha indicato in essi nulla di rilevante, dichiarando sempre di non aver trovato traccia di combustione di materiali artificiali nei pochi sopralluoghi eseguiti.

La problematica è quindi quella di riuscire a trovare un modo per chiudere la "catena di contrasto", elemento indispensabile per arrivare ad ottenere un risultato concreto.

Interviene **Valentino Traversa**:

Quello che per prima cosa occorre fare è cercare di definire che tipo di servizio dobbiamo prendere in considerazione, ossia individuare le sue caratteristiche in modo da chiedere preventivi ad aziende specializzate in quest'ambito.

A mio avviso non è infatti plausibile che il Comune si doti di attrezzature e personale specializzato in proprio, dati i limiti economici legati alla sua dimensione medio-piccola, per cui occorre invece arrivare a conoscere i costi effettivi del servizio da parte di aziende specializzate che lo offrono, in modo da riuscire a capire se l'impegno economico relativo è sostenibile.

Come sapete, perché già espresso in altre riunioni, in questo senso mi sembra difficile pensare ad un intervento diretto, immediato, nel momento in cui viene riscontrato un evento, tuttavia già soltanto l'individuazione del punto di accensione permette successivamente di effettuare dei riscontri sull'area, coinvolgendo anche i proprietari dei terreni interessati - già questo, oltre all'eventuale denuncia circostanziata con la posizione geografica, nel caso si ritrovino residui di materiali plastici, permette di avere un forte effetto di deterrenza, perché rende evidente l'esistenza di uno stretto controllo sul territorio da parte delle istituzioni.

Risponde **Walter tramacere**:

In ogni caso dobbiamo riuscire a trovare un modo per agire, eventualmente anche integrando i dati che riusciamo a recuperare dall'area già efficacemente coperta dalla termocamera, in modo da ridurre l'ampiezza dell'area da controllare attraverso i droni e

così anche i costi del servizio.

Attraverso un breve consulto tra i partecipanti alla riunione, vengono definite le caratteristiche che dovrebbe avere il servizio di sorveglianza attraverso i droni, secondo quanto segue:

- orario di esecuzione servizio dal tardo pomeriggio fino alle 5 di mattina;
- considerare il costo per unità di superficie coperta dalla ricognizione, in modo tale da regolarsi rispetto alla possibilità di effettuare i controlli a campione, sia nel senso delle superfici coperte, sia nel senso del numero delle giornate di esecuzione;
- verificare rispetto alla possibilità di intervento diretto con sopralluogo sul punto in cui è stato rilevato un evento.

Interviene **Marco Zecca**:

Rispetto alla problematica che stiamo considerando, non dobbiamo dimenticarci che una sua soluzione efficace richiede indubbiamente di prendere in considerazione una dimensione sovracomunale - immaginiamoci ad esempio un rogo che si sviluppi immediatamente all'esterno del confine comunale, ossia in molti casi a circa 800 metri dal centro urbano, chiaramente i suoi effetti impattano pesantemente sulla nostra comunità, in modo simile ad un evento analogo che si sviluppi a 500 metri di distanza, ossia all'interno dei nostri confini.

Per questo ritengo che un passo necessario sia quello di coinvolgere, una volta quantificato l'onere economico del servizio, anche i comuni limitrofi, magari attraverso l'Union3 che ha già una sua esistenza giuridica, oppure attraverso l'ARO3, di cui facciamo parte, considerando che si tratta di una tematica strettamente legata al ciclo dei rifiuti.

In tal senso il servizio potrebbe funzionare anche in modo preventivo, segnalando non solo i roghi, ma anche i cumuli di rifiuti che poi potrebbero divenire oggetto di incendio.

Inoltre, sempre per la stessa ragione, suggerisco di cercare tutte le possibili sinergie, ad esempio con la Protezione Civile, che in qualche modo dovrebbe essere interessata a sviluppare attività di controllo, così come con l'Aeronautica Militare, che sicuramente già effettua una sua forma di pattugliamento sul territorio, in modo da cercare di rafforzare la nostra capacità operativa in questo ambito.

Riprende **Walter Tramacere**:

La sinergia è necessaria, trattandosi di problemi complessi da affrontare, allo stesso tempo ognuno deve fare tutto ciò che può fare, senza aspettare, e chiedere alle istituzioni di

ordine superiore di intervenire su quello che invece non è nelle possibilità del Comune.

Interviene **Nuccio Muci**:

Dobbiamo però anche tener conto, rispetto ai controlli differiti, che le denunce già in passato effettuate, come nel caso del rogo registrato nell'area di rilevamento della termocamera, di cui avevamo anche una prova video rispetto all'autore dell'innescò, pur senza arrivare al suo riconoscimento per limite nella risoluzione del video stesso, non hanno portato ad alcun risultato, nel senso che sono state archiviate.

La stessa sorte è toccata nell'autunno scorso, rispetto ad una denuncia più informale che avevo presentato insieme con il Consigliere Antonio Scalcione - in entrambi i casi le denunce sono state archiviate senza portare a risultati apprezzabili.

Interviene **Walter Tramacere**:

È chiaro che la problematica è complessa e non troverà soluzione da un giorno all'altro, ma come dicevamo prima, anche i controlli che non permettono di arrivare all'individuazione dell'autore del reato costituiscono comunque in sé un deterrente, a patto che questi vengano effettuati con la dovuta frequenza, dando un senso vivo alla presenza delle istituzioni sul territorio.

A questo si deve anche aggiungere che sempre più spesso, in particolare per via del cambiamento climatico, i roghi di rifiuti diventano successivamente innescò di incendi di interfaccia, che possono anche mettere direttamente in pericolo civili abitazioni, aziende e le esigue aree naturali del nostro territorio comunale.

Per questo va sempre ricordato che più si riesce ad arrivare ad un intervento precoce e maggiore è in realtà il risparmio di risorse rispetto ad un intervento tardivo o, al limite, alla mancanza di qualsiasi intervento, questi costi, così come i costi sanitari successivi, io ritengo siano davvero quelli insostenibili per una comunità.

La Commissione, sulla base della discussione posta in essere, esprime pertanto l'invito a richiedere preventivi economici per ciò che concerne la sorveglianza tramite droni del territorio comunale, secondo le specifiche del servizio precedentemente definite ed indicate, in modo tale da poter presentare le risultanze dell'indagine nella prossima riunione, anche ai fini di una eventuale richiesta di coinvolgimento dei comuni confinanti (Union3) o dell'ARO di competenza (ARO3 Lecce).

La Commissione ritiene pertanto conclusa la discussione del primo punto all'ordine del giorno.

N°	Argomento	Relatore
2	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione report del progetto Levergreen 	Filomena My

Introduce **Filomena My**:

Come sapete, nella scorsa edizione del Novello in Festa, abbiamo avuto una prima assoluta, la sperimentazione di Levergreen, il progetto attraverso cui siamo riusciti a migliorare la raccolta e gestione dei rifiuti durante la manifestazione.

Trattandosi di una prima applicazione del format che abbiamo progettato come Legambiente e come Attiviste Rifiuti Zero, insieme con il Comune di Leverano, ci è dunque parso necessario tirare le fila dell'esperienza e proporre un resoconto operativo, che sottolinei sia i tanti risultati positivi conseguiti, sia le criticità comunque emerse, nell'ottica di un progressivo miglioramento per l'applicazione nelle future manifestazioni.

Dal punto di vista delle criticità, gli aspetti indubbiamente più rilevanti sono stati quelli relativi alla diffusione per tempo e capillare dell'Ordinanza Sindacale di divieto dell'utilizzo della plastica per gli esercenti durante la manifestazione, comprendendo sia gli ambulanti che gli esercizi stabili.

Infatti i diversi materiali sono talora difficili da distinguere, come nel caso dei bicchieri compostabili dagli analoghi in plastica, mentre in altri casi c'è confusione tra i materiali solo biodegradabili rispetto a quelli biodegradabili e compostabili, questi ultimi necessari perché soli assicurano la riduzione della raccolta indifferenziata a favore di quella differenziata.

Infatti, affinché l'Ordinanza possa dispiegare la sua massima efficacia, occorre che tutti gli esercenti siano correttamente informati, ad esempio sulla differenza tra piatti e bicchieri solamente biodegradabili, ma non compostabili, e quelli invece compostabili.

Questa informazione, inoltre, deve pervenire per tempo, in modo da dare il tempo necessario ai venditori per programmare la propria organizzazione interna, anche per l'acquisto di materiali adeguati e prendere confidenza sul loro corretto utilizzo.

Infine, l'auspicio è quello di una maggiore diffusione delle informazioni sulla sostenibilità dell'evento, che dovrebbero essere veicolate, anche in maniera molto sintetica, in tutti i materiali promozionali, in modo da focalizzare l'attenzione su questo aspetto, valorizzandone anche le ricadute come immagine positiva dell'evento.

Si allega al presente verbale il report integrale della prima esperienza applicativa di Levergreen, durante il Novello in Festa 2024

Interviene **Valentino Traversa**:

In merito alle criticità emerse, volevo segnalare anche quelle legate alla retribuzione dei giovani Informatori; come sapete questa è avvenuta attraverso il Circolo Legambiente, inquadrando il rapporto tra il Circolo ed il Comune di Leverano come affidamento diretto di servizi, tuttavia questo non era un vero e proprio "servizio" affidato a Legambiente, quanto piuttosto una sorta di intermediazione operativa, sia per quanto riguarda la retribuzione degli Informatori che per l'acquisto di materiali necessari alla realizzazione del Progetto.

Infatti è opportuno sottolineare come i volontari di Legambiente - Rifiuti Zero abbiano offerto il proprio impegno lavorativo a titolo totalmente gratuito, mentre l'attività di intermediazione ha di fatto gravato l'Associazione con oneri pesanti, sia dal punto di vista amministrativo che fiscale.

Quindi per il futuro occorrerà interrogarsi sulle modalità di realizzazione e sulla definizione dei flussi economici conseguenti; l'ideale sarebbe che il Comune provvedesse al compenso degli Informatori in maniera diretta ed autonoma, avvalendosi ad esempio dei contratti di prestazione occasionale, che sono attuabili dalle pubbliche amministrazioni per le necessità relative alle manifestazioni, a patto di rispettare il limite complessivo di 5.000 euro/anno.

Un altro aspetto da considerare è l'impegno, eccessivamente gravoso, di cui si sono fatte carico le "volontarie esperte" Filomena ed Assunta, che oltre a tenere gratuitamente i corsi di formazione per gli operatori, li hanno poi affiancati per gran parte dell'orario, in particolare anche a tarda notte.

Per questo ritengo che occorra prevedere almeno due operatori in più, magari selezionati tra quelli che più si sono distinti quest'anno con il loro lavoro, che possano svolgere questa indispensabile funzione di controllo e coordinamento in maniera indipendente.

Interviene **Marco Zecca**:

Per ciò che concerne le difficoltà ed anche i dubbi espressi da alcuni esercenti rispetto al reperimento ed uso di bicchieri e piatti compostabili, in realtà ci troviamo di fronte ad un loop, per cui il problema sorge se l'ordinanza e l'informazione sono tardivi, mentre la soluzione può essere immediata se l'obbligo ad evitare l'uso della plastica è già contenuto nell'accordo di partecipazione, che viene sottoscritto dagli stessi esercenti preliminarmente.

In sostanza occorre che la condizione sia statuita chiaramente e correttamente all'interno dell'accordo, conseguentemente l'esercente accetta di partecipare alle condizioni sottoscritte, che devono contemplare il divieto all'uso di piatti e bicchieri in plastica e l'obbligo, invece, di utilizzare materiali compostabili.

Interviene **Assunta Zecca**:

Rispetto al materiale compostabile, vorrei rimarcare come in futuro sarebbe opportuno, prima dell'evento, avere un'interlocuzione con la ditta che si occupa materialmente del compostaggio della frazione umida, verso cui l'AXA dirige i flussi di questa tipologia di rifiuto urbano, per avere conferma sulla modalità di smaltimento e sapere come comportarci nei casi dubbi.

Interviene **Valentino Traversa**:

Vedendo il report, a proposito di questi "punti critici di inciviltà" che avete fotografato, mi viene in mente che sarebbe opportuno localizzarli su una mappa, in modo da cercare di comprendere il perché della scelta di quel particolare punto rispetto ad un altro e poter quindi mettere in atto delle azioni che ne prevenano in futuro l'occorrenza. Immagino ad esempio indagare la posizione rispetto ai punti di raccolta, l'illuminazione, o una posizione nascosta allo sguardo come dietro le cabine dell'energia elettrica.

Risponde **Nuccio Muci**:

Quello che abbiamo immediatamente potuto osservare è che questi punti di inciviltà non sembrano strettamente connessi con la posizione delle isole di raccolta, nel senso che in alcuni casi li abbiamo riscontrati anche a stretta distanza, per cui sembrano più frutto di una "malaeducazione" che non il risultato di una difficoltà oggettiva legata alla lontananza del punto di conferimento.

Certamente, invece, c'è la tendenza ad un effetto cumulativo, ossia dove un maleducato inizia, è facile che poi altri si accodino, generando quell'effetto che poi avete fotografato ed inserito nel report.

Molto utile, in questo senso, è stato l'impegno dei ragazzi nelle isole, che quando in vista hanno subito rimosso degli abbandoni occasionali.

Magari, per le prossime edizioni, potremmo anche pensare a degli adesivi da attaccare nei punti più critici, che spingano a non abbandonare rifiuti in quel punto ed inducano a servirsi invece dell'isola più vicina.

Interviene **Filomena My**:

Ritornando alle considerazioni generali sul Novello in Festa ed alle criticità rispetto al coinvolgimento degli esercenti, in particolare per quelli stabili, ossia per i locali del Centro Storico, come Legambiente mi sento di poter dare la nostra disponibilità per una fase preliminare di contatto, da attuare magari nella forma di microinterviste, si tratta di

un'attività che, svolta in maniera informale e colloquiale, permette a noi di capire il livello di conoscenza su temi e metodiche legate alla sostenibilità e contemporaneamente di far passare in modo coinvolgente una sensibilizzazione sui corretti comportamenti da tenere, tra i quali quelli connessi al rispetto dell'Ordinanza Sindacale.

Interviene **Assunta Zecca**:

Un altro possibile ambito di miglioramento è legato alla qualità, anche estetica, dei contenitori per la raccolta differenziata: averne di più belli ed adeguati permette di avere un impatto decisamente migliore sul pubblico presente, per cui in futuro direi di prepararci per tempo anche su questo aspetto.

A questo proposito, ritengo che un tempo congruo per avviare i preparativi per un evento sostenibile debbano essere almeno pari a tre mesi, diversamente si corre il rischio di non riuscire a preparare tutto nel modo migliore.

La Commissione sulla base della condivisione della relazione sugli esiti del format di ecosostenibilità "Levergreen", esprime le seguenti raccomandazioni per l'organizzazione di eventi futuri:

- **che la fase preliminare di progettazione delle attività, necessaria per organizzare un evento ecosostenibile, parta con congruo anticipo, iniziando già tre mesi prima della data dell'evento stesso;**
- **che si preveda un'adeguata informazione rivolta agli esercenti, da predisporre all'interno dell'avviso per selezionare gli ambulanti ed i relativi stalli, sui contenuti dell'Ordinanza Sindacale e quindi sugli obblighi conseguenti;**
- **che l'evento sia preceduto da una fase di sensibilizzazione sugli esercenti stabili ed ambulanti, attuata con la collaborazione delle associazioni, volta a diffondere la conoscenza dei comportamenti corretti da tenere, nel rispetto dell'Ordinanza Sindacale;**
- **che le informazioni sul format Levergreen siano inserite in tutti i materiali promozionali dell'evento, così come diffuse attraverso i social o i mezzi di comunicazione, in modo da valorizzare appieno un format di sostenibilità che vorremmo si diffonda, divenendo caratterizzante, per tutti gli eventi pubblici di una certa dimensione a Leverano;**
- **che, in fase di realizzazione dell'evento, si appongano delle stampe, in grado di dissuadere dall'abbandono dei rifiuti, nei punti individuati come più critici in tal senso nel corso della scorsa edizione di Novello in Festa;**

- che gli operatori che svolgono il servizio di sensibilizzazione nelle isole di raccolta vengano contrattualizzati direttamente dal Comune, utilizzando ad esempio i contratti di prestazione occasionale, in modo da svincolare le associazioni da oneri fiscali derivanti dall'aver mediato con l'Amministrazione per la realizzazione di tale servizio;
- che si preveda la presenza di due operatori aggiuntivi, scelti tra coloro che hanno già partecipato in tale ruolo al Novello in festa 2024, in grado di coordinare e monitorare l'andamento di tutti gli altri gruppi di operatori nei punti di raccolta;
- che si valuti la possibilità di dotarsi di contenitori per la raccolta differenziata di maggior valenza estetica, in modo da rafforzare la percezione pubblica sul valore aggiunto determinato dall'aver organizzato un evento ecosostenibile.

N°	Argomento	Relatore
3	<ul style="list-style-type: none"> ● Proposta di modifica al "Regolamento per la concessione di Patrocini" - CAM eventi; 	Valentino Traversa

Relazione **Valentino Traversa**:

Riprendiamo la discussione su questa tematica che si raccorda con il primo punto all'ordine del giorno; come è ben noto, in applicazione della Riforma 3.1 del PNRR "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali", riguardante il miglioramento della sostenibilità dell'impronta ecologica per tutti gli eventi culturali "finanziati, promossi o organizzati dalla pubblica autorità", è stato emanato il Decreto Ministeriale 19 ottobre 2022 n. 459, che prevede di adottare un riferimento ai principi evidenziati dal CAM eventi per tutte le manifestazioni che ricevano benefici, nella forma di patrocini e/o agevolazioni e/o contributi economici da parte degli enti pubblici, in primo luogo le Amministrazioni Comunali, questo indipendentemente dalla durata dell'evento stesso.

Questo aspetto assume la massima importanza, dato che, diversamente, l'intera riforma richiesta dall'UE (da notare che nella richiesta originaria non vi era alcuna distinzione tra eventi pubblici o privati) potrebbe facilmente venire aggirata persino dagli enti pubblici, delegando l'organizzazione degli eventi ad altra entità, sia essa profit o no-profit, alla quale concedere contributi economici e logistici per la realizzazione di eventi che, di fatto, sono invece parte integrante e rilevante della programmazione pubblica, fino al punto di essere inseriti come tali nel Documento Unico di Programmazione.

Per quanto abbiamo già riferito in altre riunioni, la disciplina dei CAM non definisce una serie di parametri rigidi di sostenibilità da raggiungere, quanto piuttosto un processo di

autoconoscenza ed autoriflessione da cui partire per migliorare la sostenibilità di un evento.

L'aspetto centrale è quello di spingere gli organizzatori ad osservare con attenzione tutta una serie di ambiti connessi alla sostenibilità dell'evento che stanno progettando, valutando quanto fatto in precedenza (se si tratta di una manifestazione che si ripete a cadenza regolare) e quanto si vuole porre in atto nel futuro, condividendo le risultanze di questa indagine con l'ente pubblico che intende concedere il patrocinio e/o il contributo alla realizzazione della manifestazione, che in tal modo assume un ruolo di interlocutore dialettico con gli organizzatori, in modo da concordare insieme la congruità delle azioni mirate ad aumentare progressivamente la sostenibilità degli eventi.

L'innovatività di questa ipotesi di processo, associata alla sua flessibilità di attuazione, nasconde tuttavia un rischio, quello di trasformarsi in pura formalità burocratica, non concretamente indirizzata verso un progressivo cambiamento; per scongiurare il verificarsi di questo rischio occorre predisporre un modulo di auto-indagine il più possibile esaustivo e concreto, che aiuti tanto gli organizzatori, quanto gli stessi Uffici Comunali, a considerare l'ampio ventaglio di azioni che potrebbero trovare attuazione.

Premessa necessaria all'uso di tale format è poi l'inserimento di questa procedura nei regolamenti dell'Ente Pubblico e, nello specifico, del "Regolamento per la concessione di Patrocini" del Comune di Leverano, prevedendo, in fase di richiesta/concessione di contributi e/o uso di beni ed immobili pubblici e/o patrocini, la compilazione del modulo appositamente preparato, basato sui principi esposti nel CAM eventi e prodromico alla valutazione congiunta degli impatti che si prevede che l'evento possa produrre e dei corrispondenti accorgimenti da mettere in atto per la loro riduzione e/o mitigazione e/o compensazione.

La successiva discussione e valutazione di quanto riportato nel modulo, qualora l'evento abbia una durata di più giorni e/o preveda la somministrazione di cibi o bevande, stante la molteplicità degli aspetti inerenti la sostenibilità, andrebbe poi svolta in sede di Commissione Ambiente, alla presenza degli organizzatori dell'evento, in modo da arrivare ad una sintesi condivisa, fruttuosa e concretamente applicabile.

Per concludere, la mia comunicazione in quest'ambito assume quindi ad ora una semplice informativa sull'avanzamento dei lavori - la definizione del modulo di autovalutazione, che prende spunto dalle migliori esperienze internazionali sull'organizzazione di eventi sostenibili si è rivelata abbastanza complessa, in particolare per l'adeguamento alla situazione italiana, ma soprattutto sarà comunque prevedibilmente soggetta a future modifiche ed adeguamenti.

Pertanto, quanto prima conto di condividere con la Commissione una prima bozza, con la richiesta poi di effettuare congiuntamente le nostre valutazioni nel merito dei suoi contenuti.

Rispetto a modifiche ed integrazioni future del modulo, intendo poi inserire nella proposta di modifica al Regolamento la previsione della possibilità di cambiamenti al modulo da approvare con semplice delibera di giunta, senza necessità di modificare ulteriormente il

Regolamento, previo parere positivo espresso dalla Commissione Ambiente.

La Commissione prende atto della comunicazione informativa presentata e ritiene pertanto conclusa la discussione del terzo punto all'ordine del giorno, rimandando eventuali future osservazioni alla successiva condivisione della bozza di modulo e della proposta di modifica del "Regolamento per la concessione di Patrocini" del Comune di Leverano.

Terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno, alle ore 20:30 il Presidente, Andrea Zecca, dichiara conseguentemente conclusa la seduta.

Leverano, 31 marzo 2025

Il Segretario

Il Vicepresidente


ALLEGATI

- Proposte presentate in discussione -

- Droni di sorveglianza, presentata il 19.02.2025 da Walter Tramacere;
- Presentazione report del progetto Levergreen, presentata il 02.03.2025 da Filomena My;
- Proposta di modifica al "Regolamento per la concessione di Patrocini" - CAM eventi, presentata il 17.09.2024 da Valentino Traversa (rimandata dalla precedente riunione di Commissione);

Regolamento, previo parere positivo espresso dalla Commissione Ambiente.

La Commissione prende atto della comunicazione informativa presentata e ritiene pertanto conclusa la discussione del terzo punto all'ordine del giorno, rimandando eventuali future osservazioni alla successiva condivisione della bozza di modulo e della proposta di modifica del "Regolamento per la concessione di Patrocini" del Comune di Leverano.

Terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno, alle ore 20:30 il Presidente, Andrea Zecca, dichiara conseguentemente conclusa la seduta.

Leverano, 31 marzo 2025

Il Segretario

Il Vicepresidente

ALLEGATI

- Proposte presentate in discussione -

- [Droni di sorveglianza](#), presentata il 19.02.2025 da Walter Tramacere;
- [Presentazione report del progetto Levergreen](#), presentata il 02.03.2025 da Filomena My;
- [Proposta di modifica al "Regolamento per la concessione di Patrocini" - CAM eventi](#), presentata il 17.09.2024 da Valentino Traversa (rimandata dalla precedente riunione di Commissione);